

In moto senza documenti e contromano, tenta fuga e finisce arrestato

Un pregiudicato di 39 anni è stato arrestato perché gravemente indiziato di resistenza a Pubblico Ufficiale, danneggiamento e porto di armi od oggetti atti ad offendere.

I Carabinieri lo hanno incrociato mentre, a bordo di una moto, percorreva contromano una via del centro abitato di Priolo Gargallo. L'uomo ha tentato una fuga, collidendo e danneggiando parzialmente l'auto dei Carabinieri che lo hanno immediatamente raggiunto e bloccato.

Il 39enne, residente nel capoluogo aretuseo, è stato arrestato e posto ai domiciliari, come disposto dall'Autorità giudiziaria, nonché denunciato perché trovato in possesso di un coltello di genere vietato.

Il motociclo è stato sequestrato e il conducente sanzionato per circa 6mila euro, in quanto sprovvisto di assicurazione e per guida senza patente.

“Pipino il breve”, intramontabile classico al Teatro Comunale di Siracusa

(cs) Le migliaia di repliche in tutto il mondo non la invecchiano, anzi: la commedia musicale Pipino il breve, a ben 45 anni dal suo debutto, permane un vero e proprio simbolo del teatro siciliano nel mondo. Protagonista di ieri e di oggi è l'inossidabile Tuccio Musumeci, tra i più grandi capocomici

del teatro italiano, che con la sua verve inconfondibile torna a interpretare il personaggio del re di Francia Pipino.

Dopo i numerosi sold out della scorsa stagione, il Teatro della Città – Centro di Produzione Teatrale propone il capolavoro del grande Tony Cucchiara nel periodo delle festività natalizie: lo storico spettacolo approderà al Teatro Massimo Città di Siracusa da domani 27 al 30 dicembre.

Un'occasione unica per godere della maestria di Tuccio Musumeci e del pregevole e imponente cast di attori, cantanti e ballerini, che mettono in scena lo spettacolo senza tempo sulla storia di Pipino il Breve, Berta la Piedona e la nascita dell'imperatore Carlo Magno.

Lo spettacolo – prodotto dal Teatro della Città, con la regia di Giuseppe Romani – vanta le musiche di Tony Cucchiara, le coreografie dell'indimenticata Silvana Lo Giudice riprese da Giorgia Torrisi, le scene e i costumi di Francesco Geracà, le armature di Fiorenzo e Davide Napoli (Marionettistica F.lli Napoli). In scena, oltre al mattatore Tuccio Musumeci nel ruolo del titolo, la compagnia del Teatro della Città che annovera, in ordine d'apparizione, Olivia Spigarelli (Belisenda, Regina d'Ungheria), Emanuele Puglia (Filippo, Re d'Ungheria), Lydia Giordano (Berta dal "Gran Piede" figlia dei regnanti d'Ungheria), Alex Caramanna (Belisario di Magonza), Evelyn Famà (Falista, figlia di Belisario), Alessandro Incognito (Marante, scudiero di Falista), Dario Castro (Bernardo di Chiaramonte), Cosimo Coltraro (Morando di Ribera), Andrea Di Falco (Aquilone di Baviera), Laura De Palma (La Lamentatrice), Margherita Mignemi (Il Cacciatore Lamberto). Completano il cast: Pietro Casano, Alessandro Chiaramonte, Francesca Coppolino, Lorenza Denaro, Alba Donsì, Federica Fischetti, Claudia Sangani, Giorgia Torrisi. Musicisti: Roberto Fuzio, Pasqualino Cacciola, Pietro Calvagna, Ivan Rinaldi.

Una compagnia variegata che, grazie alla vitalità della musica e attraverso le tecniche tipiche dell'opera dei pupi, propone la vicenda dell'avventuroso matrimonio fra Pipino "il Breve" e Berta d'Ungheria, detta "dal grande piede". Una storia in cui

13 quadri caratterizzati da vicende vivaci e colorate si susseguono seguendo un ritmo incalzante e coinvolgente per un musical dalle radici antiche ma sempre attuale e capace di coinvolgere il pubblico di ogni età.

Dimissioni e decade il Consiglio comunale di Solarino, “gesto estremo per evitare immobilismo”

Sei consiglieri comunali di Solarino si sono dimessi, facendo di fatto decadere il civico consesso. Si tratta di Rosa Bazzano, Rosalia Bellafiore, Silvana Cassia, Nello Mortellaro, Pierluca Francesca Oliva e Lia Valenti tutti della stessa area politica del sindaco Peppe Germano. “Un gesto forte, per amore della città e per fare in modo che l’attività della mia amministrazione non venga strumentalmente rallentata e che Solarino paghi un prezzo ingiusto e irragionevole”, commenta proprio il primo cittadino.

Alla base della clamorosa decisione, alcuni movimenti che avevano cambiato la geografia politica del Consiglio comunale, con l’opposizione che aveva guadagnato posizioni numeriche. “Una componente importante che aveva sposato il nostro progetto politico ha deciso di andare verso altri lidi perché il sottoscritto non si è voluto piegare a vecchie logiche politiche e si è rifiutato di farsi colonizzare da altri comuni”, scrive Germano indicando a suo giudizio delle precise responsabilità politiche.

Adesso la Regione dovrà nominare un commissario che sostituirà il Consiglio comunale decaduto. Sindaco e giunta, invece,

restano in carica. “E serviremo fino all’ultimo giorno del mandato questa meravigliosa città”, assicurano.

Dall’opposizione attaccano. L’ex sindaco Seby Scorpo non le manda a dire: “Un individuo solitario al timone”, esordisce indicando ora il potere amministrativo che sarebbe concentrato nelle mani del sindaco. “Il dibattito è stato soppresso, eliminando completamente la manifestazione d’opinione dell’opposizione consiliare perché sei individui hanno distorto la volontà popolare. Hanno praticamente annientato la democrazia, umiliando quella parte della comunità che non condivideva l’operato di questo sindaco. Era questa la svolta buona?”, si domanda Scorpo citando lo slogan del sindaco Germano (la svolta buona, appunto).

La battaglia di Giorgia per papà Fabrizio, l’Asp: “Pari diritti per tutti i malati”

Da settimane Giorgia chiedeva risposte all’Asp di Siracusa circa il cambio di piano di assistenza domiciliare di suo papà Fabrizio, disabile gravissimo costretto a letto immobile ma cosciente “Compito del Servizio sanitario è garantire tutti i pazienti, senza privilegiarne alcuni a discapito di altri, facendo preferenze di nessun tipo. Appaiono fuorvianti e strumentali le dichiarazioni rese sulla stampa e sui social media dal familiare del signor D’Amico a cui si ricorda che tutti i malati per l’ASP hanno pari dignità e nessuno può essere privilegiato a parità di condizioni”, sono le prime parole che il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, dedica alla vicenda in una nota stampa inviata alle redazioni.

“Va puntualizzato innanzitutto – concordano i referenti degli Uffici interessati – che per l’assistenza ai Disabili Gravissimi esiste in atto una specifica normativa di riferimento, che prevede l’erogazione di un contributo di cura al caregiver, che va ad aggiungersi alla pensione di Invalidità, all’indennità di accompagnamento, all’ulteriore indennità erogata dall’Inps, al trattamento pensionistico se previsto da attività lavorativa. Inoltre, viste le funzioni del caregiver, che dovrebbe sopperire alle esigenze assistenziali tutelari del paziente, le direttive prevedono che i disabili gravissimi possano avere una assistenza infermieristica per un massimo di 62 ore settimanali e, tuttavia, la caregiver ha chiesto l’intervento del Tribunale perché disponesse assistenza infermieristica domiciliare per 24 h al giorno.

Va precisato tra l’altro, che il riconoscimento delle indennità, così come l’assistenza continuativa infermieristica h 24 servono a tutelare il paziente solo quando le sue condizioni cliniche sono compatibili con la permanenza al domicilio dello stesso, dato che se le sue condizioni fossero particolarmente gravi, andrebbe opportunamente ricoverato in una struttura sanitaria idonea, evenienza questa che è stata rifiutata dalla famiglia”. Una circostanza, quest’ultima, che la stessa famiglia del signor Fabrizio ha reso pubblica spiegando anche i motivi del loro rifiuto verso il ricovero in una struttura che priverebbe il loro caro del calore e dell’affetto della famiglia provandolo ulteriormente, oltre alla malattia.

“Quest’ASP ha garantito e continua a farlo l’assistenza infermieristica come previsto dalla disposizione del magistrato. Se invece la caregiver desiderasse scegliere degli specifici infermieri, potrebbe farlo di propria iniziativa. In caso diverso, se questa Azienda avallasse le richieste di specifico personale infermieristico, privilegierebbe un paziente a discapito di tutti gli altri assistiti dal Servizio sanitario e nello specifico da questa ASP. Desideriamo chiarire – proseguono i responsabili – come il personale

infermieristico in atto deputato a fornire assistenza al paziente sia assolutamente abilitato a farlo e che il predisposto affiancamento orientativo, abbia il solo scopo di consentire allo stesso di conoscere il paziente, il caregiver, il PAI, i dispositivi presenti nella stanza di degenza, atteso inoltre che nessun funzionario di questa ASP avrebbe mai leso la dignità del personale sanitario, chiedendogli di attendere sulle scale, né tantomeno avrebbe suggerito di chiamare le forze dell'Ordine, cosa che avrebbe provveduto personalmente a fare qualora ne avesse ravvisato la necessità. Merita richiamare – concludono – che analoga assistenza infermieristica domiciliare continuativa h 24 viene erogata dall'Asp, sempre in ossequio a sentenza del Tribunale, presso altri assistiti con necessità assistenziale sovrapponibile a quella del signor D'Amico e che in nessun caso è stato preteso l'utilizzo di infermieri della Rianimazione. Si assiste ad una inesatta interpretazione da parte del familiare di quanto messo in atto dall'ASP di Siracusa che, nonostante le ingenti risorse messe in campo, viene impropriamente accusata di interruzione del programma di assistenza infermieristica", le conclusioni della nota dell'Azienda Sanitaria.

Forza Italia, il nuovo commissario provinciale di Pachino è Ninni Nicastro

Ninni Nicastro è stato nominato commissario comunale di Forza Italia. Professionista ben conosciuto e apprezzato, di consolidata esperienza politica, porterà le istanze del comune della zona sud al prossimo congresso provinciale, in programma

per il prossimo 26 gennaio 2024.

“La nomina di Ninni Nicastro – afferma il Commissario provinciale Corrado Bonfanti – rappresenta il primo fondamentale tassello affinché Forza Italia a Pachino possa rappresentare un punto di riferimento di assoluto valore e di autorevole indirizzo politico. Sono molto felice per la scelta dell’amico Ninni Nicastro. E’ la persona giusta, per esperienza e conoscenza approfondita della comunità pachinese, per assumere un ruolo difficile e impegnativo in un momento di ricostruzione e rafforzamento di Forza Italia in provincia di Siracusa”.

Anche il deputato regionale Riccardo Gennuso saluta con favore la scelta di Nicastro. “Ninni saprà interpretare bene il suo incarico e, insieme, saremo protagonisti nelle prossime sfide elettorali”.

Natale, le parole dell’arcivescovo nell’incontro con la Stampa

“La contemplazione del Verbo Incarnato doni a tutti la gioia di sentirsi amati da Dio per riconoscere il mistero della sua presenza tra noi così da annunciarlo con fede illuminata, con l’amore per la società e l’impegno per il bene comune e contribuire a costruire un mondo più umano, più fraterno e più giusto dove regna la carità”. Lo ha detto l’arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, incontrando i giornalisti per il tradizionale scambio di auguri. “Come ho scritto nella lettera pastorale di quest’anno “In luce ambulamus”: “La nostra unione con Dio è tanto più vera, tanto più viva, quando si realizza in una comunione d’amore nei fratelli, nella

costruzione dell'unità, della concordia, della pace. La venuta del Signore ci doni la forza, il coraggio e la speranza per superare la situazione di grande incertezza che stiamo attraversando a causa della brutalità delle guerre, della violenza e della crisi economica che mette in difficoltà tanti lavoratori e tante famiglie. Il Natale porti salute, pace, bene, serenità e gioia e alimenti in tutti il senso vivo del dolore reciproco, della collaborazione e della corresponsabilità".

Poi rivolgendosi ai giornalisti ha detto: "Un aspetto che vorrei sottolineare del Natale è l'intima comunione che siamo chiamati a costruire con il Signore. Ci porta ad accogliere l'altro, a vivere in comunione con l'altro, a cercare l'altro. Perché nella comunione, nell'amore che ci unisce, Dio si dona a noi. Sia nell'ascolto della parola, sia nell'esercizio della carità, l'amore di Dio in noi non solo circola, ma diventa perfetto. Il Natale del Signore ci indica anche una direzione, un senso al nostro cammino e alla nostra vita. Quel senso che noi nel tempo siamo chiamati a riscoprire perché attraverso le vicende, i segni dei tempi, le sfide il Signore ci conduce verso una meta, un cammino verso ciò che il Signore vuole compiere e farci sperimentare. Celebrare per noi il Natale significa fare rifiorire la speranza dentro di noi. La speranza che è certezza. Dinanzi a tutte le situazioni che viviamo a livello personale, a livello comunitario, a livello mondiale. Il flagello della guerra, la mancanza di pace, la violenza, la difficoltà delle famiglie. Tutto questo va visto, va affrontato in una dimensione di servizio, di amore, di dono per dare il nostro contributo nel nostro piccolo, anche se siamo una goccia, un seme. E per andare verso quella direzione in cui il Signore ci guida, ci illumina e ci sostiene. In tutto questo, il vostro servizio è fondamentale e indispensabile perché aiuta a trasmettere l'unica grande verità, perché alla fine solo una storia rimarrà, la storia della salvezza".

Presente anche don Gianluca Belfiore, economo diocesano, che su invito dell'arcivescovo si è soffermato sulla campagna di

comunicazione dell'Arcidiocesi sull'8 per mille, o meglio su come viene adoperato. "Come sapete ogni anno sulla base delle decisioni dei contribuenti viene redistribuito l'8 per 1000 e una certa quota viene data alla Chiesa cattolica e poi in base agli abitanti viene redistribuita all'interno delle diocesi italiane. E di questo budget abbiamo ritenuto di dover dare conto a coloro i quali scelgono la Chiesa cattolica nella loro dichiarazione dei redditi e quindi abbiamo fatto una campagna di comunicazione che trovate sul sito internet della diocesi. C'è una pagina dedicata nella quale si dice cosa è pervenuto e come è stato utilizzato e poi vi sono dei video che spiegano in che modo sono stati spesi i soldi. Ne abbiamo scelti due: il primo riguarda la comunità San Martino di Tours che gestisce una mensa che è stata fondata ormai parecchi anni fa. E poi un'altro video riguarda le suore scalabriniane, la Società di San Carlo Borromeo, che operano qui a Siracusa in favore soprattutto dei migranti per la loro integrazione nel territorio".

Sono intervenuti all'incontro anche il segretario provinciale dell'Assostampa Prospero Dente che ha riprendendo le parole dell'Arcivescovo ha posto l'accento su alcuni verbi: "Ascoltare, discernere, camminare. Essere disponibili ad ascoltare chi incontriamo quotidianamente nella nostra professione, per poi raccogliere quante più informazioni e riuscire ad arrivare a quella verità di cui lei ci ha parlato. Discernere, riuscire a comprendere bene cosa dobbiamo raccontare, come dobbiamo raccontarlo e veramente comprendere in fondo quello che dobbiamo trasmettere. E poi camminare, ma senza andare in giro così, senza una meta precisa o comunque facendoci guidare da finte verità. Nell'ultimo anno c'è chi sta cercando di non farci raccontare le verità e mi riferisco a quello che sta accadendo con emendamenti vari che vengono approvati in Parlamento sulla libertà di stampa: il nostro compito è essere autentici baluardi di una democrazia che passa dalla libertà di parola, dalla libertà di raccontare le cose facendolo come ha sottolineato lei però seguendo sempre quella che è la verità oggettiva delle cose". Il tesoriere

dell'Ordine dei giornalisti, Salvatore Di Salvo ha ricordato la preghiera per il giornalista scritta dall'arcivescovo Lomanto: "Quale verità se le macchine sostituiranno i giornalisti? E allora penso al messaggio che il Santo Padre ha lanciato per la 55esima Giornata mondiale delle comunicazioni sociali: Intelligenza artificiale e sapienza del cuore per una comunicazione più umana. L'Arcivescovo ha sottolineato che noi siamo svolgiamo questo servizio su un territorio per raccontare l'umano e come si racconta l'umano se la nostra professione è minata all'interno alla base: una professione proiettata verso un cambiamento che mette a dura prova l'essere oggi giornalisti e comunicatori. Come dobbiamo raccontare con la sapienza del cuore se la nostra dignità viene calpestata. In questo periodo di Natale dobbiamo avere il coraggio di scardinare le porte, il coraggio di continuare a dire che noi ci siamo con tutte le criticità. Ho un invito da fare: pubblichiamo una buona notizia. Andiamo alla ricerca della buona notizia che dà speranza".

Presente anche Aldo Mantineo, componente del Corecom, che ha portato i saluti del presidente Andrea Peria Giacona: "Abbiamo moltissima strada da fare e un pezzo di strada non marginale è quello che passa attraverso un rapporto nuovo che deve avere il mondo della dell'informazione in genere o della comunicazione con determinati e con determinati racconti. Tra le funzioni che abbiamo ne abbiamo una relativa alla tutela dei minori e al rapporto tra web e minori. Una serie di iniziative da mettere in campo che sono finalizzate ad arginare e a capire e a neutralizzare tutta una serie di fenomeni devastanti come quelli del revenge porn, del cyberbullismo. E più di recente un fenomeno che è cresciuto in maniera spaventosa sul web, tra i ragazzi, la ludopatia, se ne parla ancora troppo poco".

Infine ha concluso Alberto Lo Passo, presidente dell'Ucsi Siracusa: "Come Ucsi e Assostampa a Natale e a Pasqua compiamo sempre gesti di solidarietà concreta. Facciamo una donazione del pane ad una mensa e quest'anno la donazione è andata alla Chiesa di San Francesco d'Assisi del quartiere Epipoli dove

c'è una comunità attiva e forniscono dei pacchi alimentari a un numero purtroppo sempre più crescente di cittadini in condizioni di indigenza". Simbolicamente è stata consegnata all'arcivescovo una forma di pane.

La morte del piccolo Gabriele, proclamato il lutto cittadino ad Augusta

Proclamato il lutto cittadino ad Augusta, nel giorno dei funerali del piccolo Gabriele affetto da patologia oncologica. La notizia della morte del bimbo di appena 4 anni ha fortemente scosso la comunità megarese. Oggi saranno celebrati i funerali, alle 15.30, nella chiesa di San Giuseppe Innografo.

"Rimarcando l'intenzione e la volontà dell'amministrazione comunale di partecipare al dolore dei familiari, anche in forma pubblica e istituzionale rappresentando l'affetto e la solidarietà dell'intera Città di Augusta per la prematura scomparsa, ho deciso di proclamare il lutto cittadino per la giornata di venerdì 22 dicembre", ha spiegato il sindaco, Giuseppe Di Mare. La città si è stretto in un dolente abbraccio attorno ai genitori Andrea e Federica.

Largo Aretusa, ecco come si presenta il belvedere di Ortigia dopo la riqualificazione

Largo Aretusa, in Ortigia, torna ad essere uno spazio aperto della città. Dopo i lavori di riqualificazione – sebbene non ancora completati per quel che riguarda gli elementi di arredo – la grande e panoramica piazza è stata oggi presentata nel suo nuovo volto. I lavori sono stati finanziati con 320mila euro dalla Regione Siciliana, per un intervento che risponde all'avviato percorso di riqualificazione del centro storico voluto dall'amministrazione comunale per migliorare la fruizione estetica di luoghi pubblici centrali, quali appunto il belvedere di Largo Aretusa.

I lavori non sono ancora ultimati a causa di ritardi nella consegna da parte della ditta aggiudicataria. Mancano infatti alcuni manufatti ed installazioni che una volta realizzati daranno la cifra non solo architettonica ma anche simbolica del nuovo Belvedere, come sottolineato dal progettista Giuseppe Scalora. "La sistemazione della riqualificata area include segni simbolici e metaforici: un triangolo, un cerchio, una spirale, una semisfera. La spirale di Archimede, dialogando con i lati del triangolo, uno proiettato in direzione del Castello Eurialo, l'altro diretto verso la Scala Greca, trova l'opportunità per convertire la pulsione del suo moto in una forma nuova, avviando delle relazioni inaspettate e inconsuete con il Castello Maniace e le zone urbane a settentrione di Siracusa. Questo spostamento di visuale dirige lo sguardo verso un ambito spaziale più ampio di quello abitualmente riferito alla sola isola di Ortigia. I frequentatori del luogo faranno quindi un'esperienza estetica aperta verso l'ambiente urbano e il territorio circostante".

“Un progetto complessivo di riqualificazione -ha detto il Sindaco- che percorre il periplo di Ortigia con interventi mirati che vanno da Porta Marina alla Villetta Aretusa, e attraverso tante strade come Castello e Logoteta, tocca piazze quali quella della Turba, per finire nella manutenzione di infrastrutture come il ponte Santa Lucia. Il risultato finale sarà quello di far convivere gli aspetti della vita quotidiana con quelli relativi alla città monumentale”. Il sindaco Italia ha precisato inoltre il perché della scelta dei lavori su Largo Aretusa per presentare le opere di riqualificazione del centro storico: “Nel mantenere e consolidare l’attuale frequentazione pedonale dell’area, l’intervento contiene elementi che omaggiano la figura di Archimede, uno dei matematici e scienziati più famosi della storia e vanto della città, come a rinsaldare il suo legame con Siracusa. Un legame concreto che negli ultimi dieci anni è passato dalla statua sul ponte Umbertino all’installazione che omaggia Archimede al Monumento ai Caduti, ai due musei che si ricollegano alla sua figura”.

Con il sindaco ed il progettista, erano presenti gli assessori Consiglio, Granata e Gibilisco, il tecnico comunale responsabile del procedimento, Emanuele Fortunato, Giuseppe Rosano, presidente di Noi Albergatori, l’associazione che ha proposto l’idea di riqualificazione.

Spinnaker, controlli della Guardia Costiera anche a Siracusa: sequestrati 30kg di

pescato

Sotto le feste aumenta la domanda dei prodotti ittici e allora la Guardia Costiera ha rafforzato anche a Siracusa il suo impegno nel contrasto alle attività di pesca illegale, allo scopo di scongiurare tutti quei comportamenti illegali che danneggiano il consumatore.

Sono stati 90 i controlli condotti nel territorio di giurisdizione della Guardia Costiera di Siracusa, nell'ambito dell'operazione nazionale Spinnaker. Questi i dati salienti: 15 illeciti tra amministrativi e penali, 12 attrezzi da pesca sequestrati; sanzioni pecuniarie che ammontano a circa 17.000 euro, per complessivi 30 kg di prodotto ittico sequestrato.

Bandiera dell'Isis esposta sul balcone, denunciato e rimpatriato tunisino

Sul balcone di casa esponeva la bandiera nera dell'Isis. Un dettaglio che non è passato inosservato alla Digos di Siracusa. Avviate le dovute indagini, in collaborazione con l'Ufficio Immigrazione, si è arrivati al rimpatrio di un tunisino trattenuto nel CPR di Caltanissetta, dopo che lo stesso era stato espulso dal Prefetto di Siracusa.

L'uomo, in libertà vigilata per maltrattamenti perpetrati nei confronti della moglie, era stato denunciato appunto per istigazione e apologia del terrorismo, dopo aver esposto dal balcone della sua abitazione un vessillo dell'Isis.